

### SOMMARIO

2

INAUTOINSIEME

QUALE DESTINO ATTENDE  
PIAZZA LEONARDO DA VINCI?

3

ASSALTO ALLA DIRIGENZA

4

IDEE...EDIFICANTI!

5

EDUCARIA:  
AL VIA SECONDA EDIZIONE

6/7

LE VOCI DELLA CITTÀ

8

CHIAMAMILANO NEGOZIO

### STRANO MA VERO

Chi ha detto che Milano ha perso la propria generosità divenendo una città sempre più competitiva? Chi ha detto che Milano riconosce oramai solo i vincenti?

Se così è stato negli ultimi anni, dalle parti di Palazzo Marino hanno deciso di intervenire per restituire al Capoluogo lombardo la sua antica fama: "Milano col cuore in mano".

Tra i molti dirigenti e consulenti nominati dal Sindaco negli ultimi mesi non sono pochi i candidati bocciati dagli elettori alle ultime elezioni amministrative.

Infatti, alcuni di coloro che il 29 maggio scorso non sono riusciti ad entrare nell'aula consiliare di Palazzo Marino si sono accomodati su poltrone ben più soffici e soprattutto remunerative: si va dagli 85.000 ai 230.000 euro di retribuzione annua.

Del resto bisogna pur evitare di far sentire gli sconfitti dei perdenti e con buona pace dei detrattori di Milano, all'ombra del Duomo è proprio vero che l'importante è partecipare, soprattutto se rende così bene.

# ASSALTO ALLA DIRIGENZA

UN DILUVIO DI NOMINE PER I VERTICI DEGLI UFFICI DI PALAZZO MARINO: TUTTI ALL'ALTEZZA? SICURAMENTE MOLTI I FEDELISSIMI

> Beniamino Piantieri

Chi ha dimestichezza con il linguaggio politico lo chiama "spoil system": si tratta di quella pratica, consentita e formalizzata dalla riforma della pubblica amministrazione dei primi anni '90, per la quale un esecutivo entrante nomina i vertici dirigenziali dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune al fine di garantire omogeneità tra i vertici della macchina amministrativa e i responsabili politici dei diversi settori, ministri o assessori che siano.

Dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio anche a Palazzo Marino hanno proceduto in tal senso nominando una serie di nuovi dirigenti. Il problema è che forse si sono fatti prendere

un po' la mano. Infatti, dall'inizio dello scorso mese di settembre sono stati nominati 49 nuovi dirigenti per una spesa complessiva 8.056.250 euro ed altre 13 persone con vari incarichi di consulenza per altri 964.371 euro. Si tratta di figure esterne alla pianta organica dell'amministrazione cittadina. Tutti necessari? Tutti all'altezza? Queste domande, date le cifre in gioco e i ruoli di primissima rilevanza, sono a dir poco obbligate.

Le risposte le darà la Corte dei conti alla quale lo scorso 13 novembre è stato presentato un esposto firmato dai Capigruppo dell'opposizione del Consiglio comunale. Infatti le norme sullo spoil system, benché utilizzate da molte

amministrazioni in modo discutibile, sono chiare e prevedono che gli esterni assunti a tempo determinato con incarichi di dirigenza e alta dirigenza abbiano competenze, titoli e esperienza e non possono eccedere il 5% del "totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva" come stabilisce l'articolo 110 del Testo Unico degli Enti locali. Facendo due facili conti se i 49 nuovi dirigenti esterni fossero davvero il 5% della dirigenza del Comune, a Palazzo Marino dovrebbero lavorare la bellezza 960 dirigenti. In realtà la dotazione dell'area dirigenziale del Comune è di circa 200 unità. Le nuove nomine superano abbondantemente la soglia del 5%: arrivano infatti al 25%.

Continua a pagina 3

# ALLA RICERCA DEL TICKET PERDUTO

CONTINUA SENZA SOSTA IL DIBATTITO, COME LA CORSA DELLE POLVERI SOTTILI

> Di Ettore Pareti

Ticket sì, ticket no, ticket forse. Di nuovo sì e poi no. Probabilmente meglio le targhe alterne o forse il sempre atteso potenziamento dei mezzi pubblici, oppure il ritorno alla limitazione del traffico nel centro storico. Anzi il ticket diventa una "multa"; ma c'è nel codice della strada l'infrazione inquinamento? Intanto la Regione boccia le limitazioni proposte dal Comune e chiede poteri speciali, mentre persino dai massimi vertici nazionali arrivano gli stop al Sindaco.

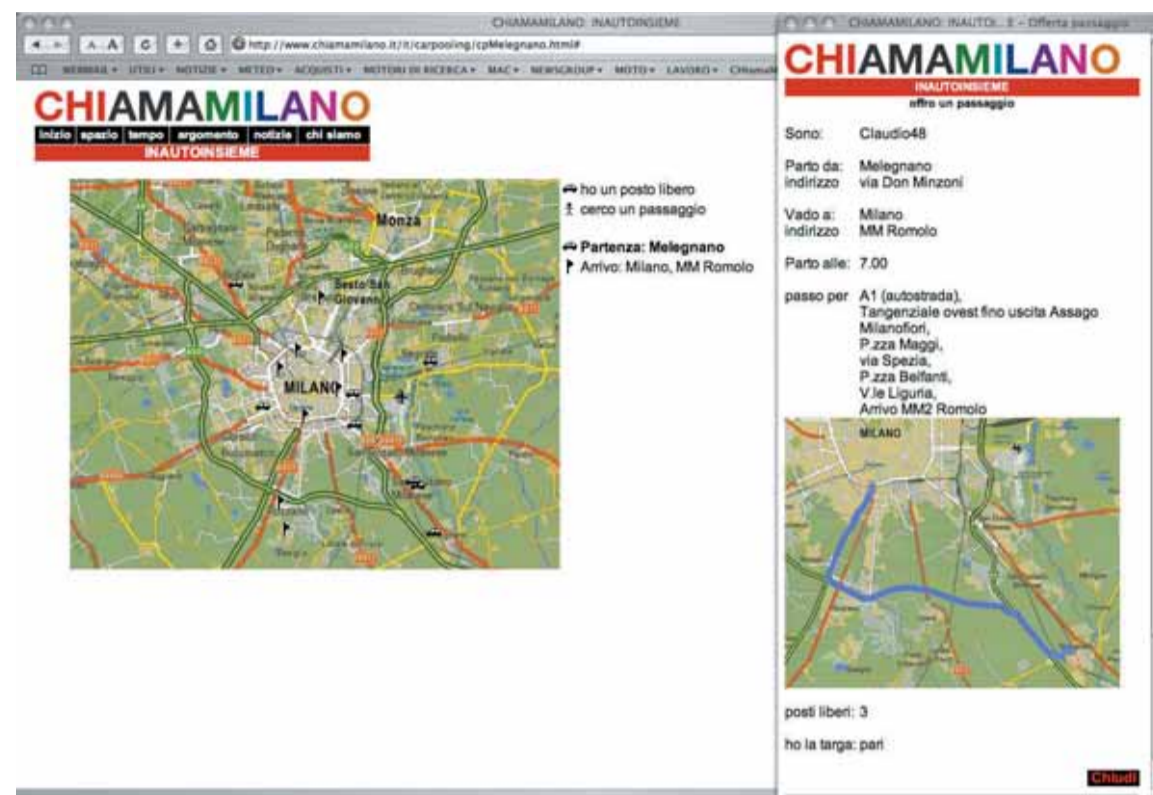
I veti si rincorrono e le dichiarazioni si smentiscono l'una con l'altra. Nell'ultimo mese i abbiamo potuto leggere un susseguirsi di proposte e rifiuti. I Comuni dell'hinterland contro Palazzo Marino, la Provincia chiede collegialità, il Pirellone lancia l'altolà e le polveri sottili impazzano. Le Istituzioni locali rivendicano la competenza esclusiva della battaglia allo smog, ma in realtà nessuno combatte. Intanto l'aria si satura di veleni.

I veleni appunto. Dal 22 settembre al 23 novembre il laboratorio mobile di Chiamamilano ha compiuto 59 giorni effettivi di rilevamento del particolato ultrafine PM2,5 riscontrando una media giornaliera di 52,9 microgrammi/metrocubo a fronte di un valore limite raccomandato dall'UE di 35 microgrammi da non superare per oltre 35 giorni in un anno. Solo in questo periodo tale soglia è stata superata per 44 giorni - ben 20 giorni dall'1 al

Continua a pagina 6

# INAUTOINSIEME

UN NUOVO SERVIZIO DI CHIAMAMILANO PER CONDIVIDERE L'AUTO E RESPIRARE MEGLIO



ALCUNE PAGINE DI INAUTOINSIEME: IL NUOVO SERVIZIO DI CHIAMAMILANO PER CONDIVIDERE L'USO DELL'AUTO E I PERCORSI QUOTIDIANI

Che l'inquinamento atmosferico e soprattutto le polveri sottili sono ormai una stabile minaccia per tutti i Milanesi è un dato inconfutabile che tutte le misurazioni svolte evidenziano in modo inconfutabile. Qualche merito per quanto riguarda l'attuazione di pratiche di misurazione più adeguate e capaci di rendere in modo rispondente alla realtà la dimensione del fenomeno smog. Ma misurare, seppure con le metodologie e gli strumenti più all'avanguardia, non basta. Sapere che esiste un pericolo concreto impone azioni altrettanto concrete. La questione centrale quindi è: che fare? Nel rispondere a questo quesito si apre la discussione che purtroppo si trascina senza esito da anni. Ovviamente gli interventi più importanti e determinanti spettano alle istituzioni, le sole che hanno il potere e le risorse da un lato per imporre provvedimenti restrittivi della circolazione dall'altro per investire in infrastrutture di trasporto pubblico efficienti che consentano di ridurre in misura drastica il ricorso al mezzo privato. Qualcosa però possono fare anche i cittadini, se opportunamente sensibilizzati e incentivati a mettere in atto alcune

pratiche che benché molto semplici sono utilissime nella battaglia contro l'inquinamento. Chiamamilano quindi non solo da quattro anni rileva la qualità dell'aria fornendo a tutti i Milanesi un'informazione dettagliata, scientificamente affidabile e trasparente, ma da due anni ha avviato il progetto di educazione ambientale Educaria rivolto sia agli alunni delle ultime due classi delle elementari e alle prime due delle medie che ai loro genitori. Informare, educare ma anche fornire strumenti per incentivare "buone pratiche". Per questo motivo da dicembre sulle pagine del sito di Chiamamilano ([www.chiamamilano.it](http://www.chiamamilano.it)) saranno attive le pagine di INAUTOINSIEME. Si tratta di un'idea molto semplice: mettere in condivisione l'auto e i percorsi quotidiani attraverso lo strumento di comunicazione più immediato. Aprendo le pagine di INAUTOINSIEME ognuno potrà inserire il proprio luogo di partenza, quello di arrivo, gli orari e il percorso. Comunicerà la propria email e quindi potrà essere contattato da chi vorrà condividere il viaggio e lasciare l'auto a casa. Si potrà anche inserire la richiesta di un

passaggio, comunicando l'itinerario che si ha la necessità di compiere. Si tratta di un esperimento che si basa sulla buona volontà di tutti. Una scommessa sulla sensibilità ma anche sul desiderio di respirare meglio. Ormai da anni tutti sappiamo che l'inquinamento da polveri sottili grava su Milano come una cappa che giorno dopo giorno danneggia la salute di tutti. I dati epidemiologici dimostrano senza possibilità di smentita che al crescere del valore e della durata delle concentrazioni i danni per la salute e la mortalità aumentano in modo sensibile. Non basta però informare e educare, né possiamo attendere che si sblocchi l'inerzia di chi dovrebbe assumere provvedimenti strutturali sempre rimandati. In questa situazione tutti i cittadini possono fare il primo passo, che può essere quello di condividere il viaggio quotidiano per andare e tornare dal lavoro con un collega, un vicino di casa o chiunque altro abbia la buona volontà e l'interesse a vivere e respirare meglio. INAUTOINSIEME è un piccolo contributo perché questo primo passo venga fatto da più persone possibili.

## QUALE DESTINO ATTENDE PIAZZA LEONARDO DA VINCI?

SEMBRA CHE UN'ALTRA PIAZZA STORICA DI MILANO SIA MINACCIATA DA UN MEGAPARCHEGGIO SOTTERRANEO

> Di Irene Cervasio

Parrà strano, o forse no, ma Piazza Leonardo da Vinci una delle più note ed apprezzate piazze di Milano è oggetto di interesse per un parcheggio sotterraneo che prevede 614 posti auto a rotazione e 226 box in tre piani interrati. Il progetto è incluso della proposta Polipark che dal 23 gennaio 2004 è stata dichiarata di pubblico interesse da parte del Commissario al Traffico. Ma è tempo che il progetto si muove nell'ombra: il Consiglio di Zona 3 non è mai stato interpellato e la Commissione Verde lo ha casualmente illustrato. Allo stato attuale Piazza Leonardo da Vinci è amata dai cittadini e abbandonata dall'amministrazione. Gli alunni della scuola elementare e media adiacente,

così come gli studenti dei numerosi dipartimenti del Politecnico e della Statale che circondano la Piazza sono affezionati frequentatori, ma lo stato in cui versa la cura del verde lascia adito a sospetti. Com'è possibile che un'area di valore storico e come tale sottoposta al vincolo dell'ex legge 1497/39 e tutelata dal Codice Urbani, sia abbandonata per poi essere riassegnata ad uso parcheggio? Per tenere alta l'attenzione e contrastare il progetto un folto numero di Architetti del Politecnico, di residenti della zona hanno redatto un documento scaricabile dal sito [www.arianuavainlombardia.it](http://www.arianuavainlombardia.it) in cui esprimono il loro dissenso e richiedono che il progetto rientri nel novero delle localizzazioni da riesaminare,

ma nella lista dei 26 parcheggi sotterranei che la Giunta comunale ha deciso di sottoporre a riesame, non è per ora presente il parcheggio sotterraneo di Piazza Leonardo da Vinci. Oltre al valore architettonico della zona il Comitato si pone in modo molto ostile alla realizzazione di un'opera che metterà in secondo piano la rete di servizi di trasporto pubblico che transitano attorno alla piazza. Sostenere l'uso dell'auto in una zona in cui traffico ha modalità tanto zigzagante tipico degli studenti universitari è un'operazione poco lungimirante. Sostenere l'uso di zone verdi e il rafforzamento dell'uso dei mezzi pubblici dovrebbe essere invece la linea da perse-

guire, ricordando i livelli di inquinamento e congestione di cui siamo vittime e carnefici. Altro lato oscuro del progetto è la sua collocazione all'interno del cosiddetto progetto Polipark, in project financing, la cui sostenibilità economica, a quanto è dato di capire, si basa sulla realizzazione di tutti i parcheggi proposti da Polipark (piazza Gobetti, piazza Leonardo da Vinci, piazza Arcole, piazza Grandi e via Conchetta). Già due di questi parcheggi, piazza Gobetti e piazza Grandi, sono inclusi nella lista delle localizzazioni da ridiscutere. È una buona occasione per ripensare anche il parcheggio di Piazza Leonardo: non sembra, quindi, che le proteste dei comitati e i ricorsi pendenti

al TAR debbano essere gli unici motivi per decidere quali parcheggi è necessario ridiscutere e quali no. È da sottolineare inoltre che il Piano Urbano dei parcheggi è costituito dalla sommatoria dei tanti piani che si sono messi insieme negli anni e alcune localizzazioni, sulle quali ancora oggi si discute, risalgono al 1985. Il Piano Urbano dei Parcheggi che venne approvato dal Consiglio comunale nel passato mandato, nella scorsa legislatura, nel 2000, si basa su fabbisogni di posti auto nelle zone della città che vengono presi come oro colato ancora oggi dopo che sono passati 5 anni e che molte cose sono cambiate, che sono stati costruiti nuovi posteggi da parte dei privati e

che sono state realizzate nuove tipologie di infrastrutture nella città, per cui quei fabbisogni non esistono più. Altro aspetto da sottolineare è l'assenza della partecipazione della cittadinanza alla progettazione del parcheggio: quale localizzazione potrà offrire strumenti più adeguati di Piazza Leonardo da Vinci? Quando sarà possibile allora interpellare la Università se laddove la geografia lo consente non viene neppure preso in considerazione? Sono molte le firme autorevoli del Comunicato, molte cariche accademiche tra Amedeo Bellini professore ordinario nel settore del Restauro, Lucio Franchini associato di Restauro architettonico del



Politecnico di Milano, Roberto Satolli Presidente Comitato etico dell'Istituto dei tumori di Milano, Angelo Bugatti, Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università di Pavia, Marina Molon architetto e professore di Progettazione architettonica e urbana, Lodovico Meneghetti Ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano, Anna Paola Canevari Titolare del Laboratorio di progettazione urbanistica e molti altri che speriamo non rimangano inascoltati.

## ASSALTO ALLA DIRIGENZA

segue da pagina 1

C'è un aspetto, se possibile, ancor più "significativo" di tutta questa vicenda ed è quello che riguarda la reale necessità di tali nomine. Infatti, non solo il Testo Unico sugli enti locali, ma anche lo Statuto del Comune di Milano impone la valorizzazione delle professionalità interne all'amministrazione per le posizioni dirigenziali e, soprattutto, prescrive che si ricorra ad esterni solo se all'interno degli uffici comunali non vi siano le professionalità per espletare i ruoli previsti, che, stando all'esposto presentato alla Corte dei conti, almeno quindici dei nuovi dirigenti non avrebbero titoli o esperienza per ricoprire.

Ciò non solo ha gettato un'ombra sull'aura di managerialità che ha accompagnato l'insediamento del nuovo Sindaco, ma ha provocato non pochi malumori all'interno della stessa maggioranza, con tanto di lettere anonime che mettevano alla berlina alcuni dei "nominati". Le perplessità si sono manifestate, in modo ovviamente ufficioso, soprattutto nel primo partito della coalizione di centrodestra, forse perché in proporzione il meno beneficiato dal diluvio di nomine, forse perché, come ha commentato qualche Consigliere comunale azzurro, certe nomine "si commentano da sole" e dal tono non sembrava un apprezzamento positivo.

L'assalto alla dirigenza che si è consumato a Palazzo Marino non è quindi notevole soltanto per la quantità di assunzioni e per il conseguente esborso di denaro pubblico ma anche per alcuni casi che se non ci fossero di mezzo centinaia e centinaia di migliaia di euro e la gestione di servizi e uffici nevalgici sia per i cittadini e che per il sistema produttivo farebbero sorridere.

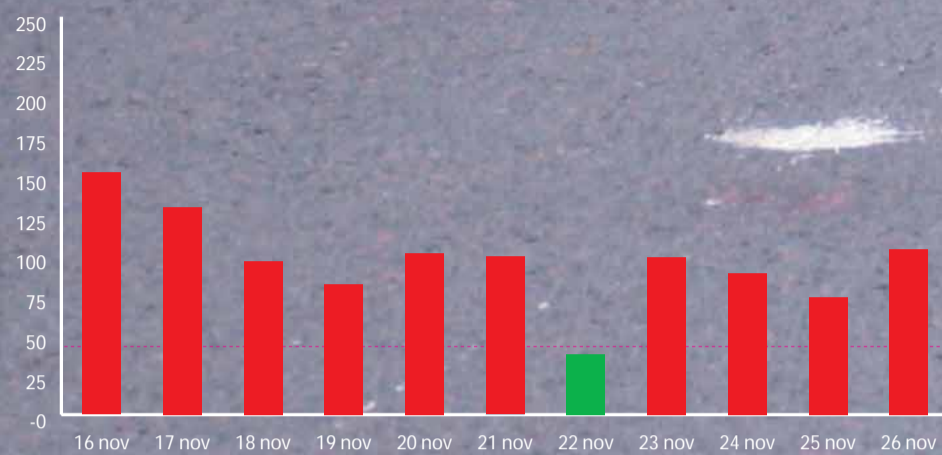
Sembra infatti che uno dei requisiti per essere nominati dirigenti del Comune di Milano sia quello di essere stati candidati nelle liste del centrodestra - preferibilmente in quella che portava il nome dell'attuale Sindaco - e non essere stati

eletti come il Direttore Generale del Comune, candidato nella lista del Sindaco, o il neo Direttore centrale delle Politiche per il lavoro, 203.560 di retribuzione, ex Consigliere comunale della maggioranza dal 2001 al 2006, anch'egli candidato nella lista del Sindaco e non eletto; come il nuovo Direttore del Settore Pubblicità e servizi ambientali, 189.990 euro annui, ex Consigliere e capogruppo di Alleanza nazionale e non eletto alle ultime amministrative, o il neo Garante per i diritti degli animali, circa 85.000 euro di retribuzione e anche per lui un'utile candidatura - non coronata dal successo elettorale, ma ciò sembra essere una benedizione - nella Lista del Sindaco Aiuta anche aver dato una mano in campagna elettorale come nel caso del Dirigente del Servizio Pianificazione e programmazione servizi, 108.570 euro di retribuzione annua, il cui curriculum non sembra vantare - stando all'esposto presentato alla Corte dei conti - esperienze dirigenziali, ma mette in luce l'appartenenza al Comitato elettorale dell'allora candidato Sindaco. C'è poi il caso del Dirigente responsabile delle relazioni territoriali, 95.000 euro all'anno, Consigliere provinciale di Forza Italia e forse scelto in base a ciò per una funzione che implica una grande capacità di accesso al territorio extraurbano.

C'erano candidati più competenti? Aspiranti dirigenti con curricula migliori ma con minori meriti politici? Anche a queste domande risponderà risponderà la Corte dei conti che dovrà dare un parere anche sul megaufficio stampa di Palazzo Marino: dieci addetti per una spesa complessiva di circa 900.000 euro. Tanto per dare un'idea dell'elefantiasi di questa struttura: ha lo stesso numero di addetti di quello dell'Unicredit, uno dei principali gruppi bancari italiani ed il primo per proiezione internazionale e ha appena quattro addetti in meno di quello della più grande multinazionale italiana, l'Eni, che opera in ottanta Paesi.

## PM 10

16 Novembre 2006 - 26 Novembre 2006  
dalle 0.00 alle 24.00  
Via G.B. Vico



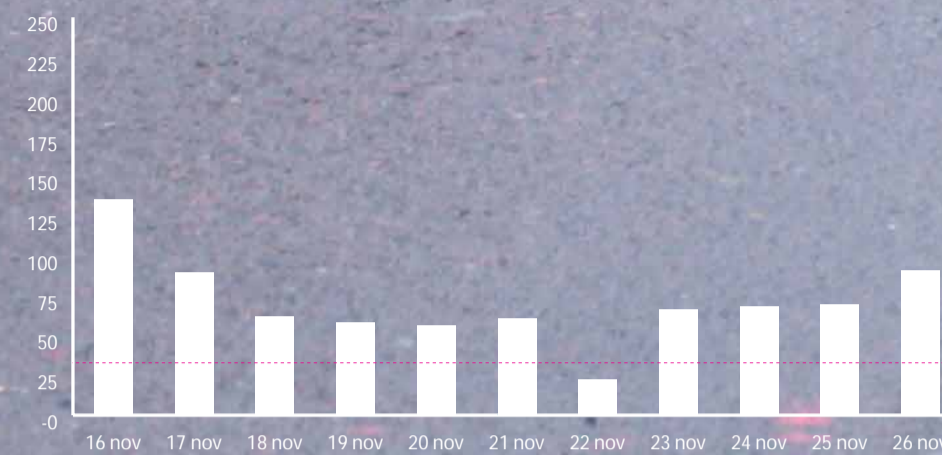
Data	µg/m3
16/11/06	157,70
17/11/06	129,30
18/11/06	100,50
19/11/06	80,50
20/11/06	106,30
21/11/06	102,80
22/11/06	43,80
23/11/06	101,70
24/11/06	91,10
25/11/06	76,00
26/11/06	110,50

Normativa PM10 in vigore dal 01/01/2005: 50 µg/m3 - Valore limite nelle 24 ore per la protezione della salute umana

Il particolato PM10 viene campionato in continuo per 24 ore, da mezzanotte a mezzanotte del giorno successivo, e il dato rappresenta la media giornaliera in µg/m3 delle ultime 24 ore.

## PM 2,5

16 Novembre 2006 - 26 Novembre 2006  
dalle 0.00 alle 24.00  
Via G.B. Vico



Data	µg/m3
16/11/06	144,80
17/11/06	95,00
18/11/06	65,00
19/11/06	60,00
20/11/06	58,80
21/11/06	62,20
22/11/06	25,20
23/11/06	71,30
24/11/06	73,20
25/11/06	74,20
26/11/06	95,10

Per il PM 2,5 non esistono attualmente soglie stabilite per legge; il limite medio annuale proposto in ambito europeo è compreso tra 12 e 20 µg/m3, con un limite giornaliero fissato a 35 µg/m3 da non superare più di 35 volte in un anno. (Fonte: Second Position Paper on Particulate Matter final draft, CAFE Working Group on Particulate Matter, Aprile 2004).

# EDUCARIA: AL VIA LA SECONDA EDIZIONE

> Di Leonardo Rosato Rossi

A giugno 2006 si è conclusa la prima edizione del progetto di educazione ambientale "EducAria", che in questi due anni ha portato il nostro laboratorio mobile in 22 scuole -elementari e medie- milanesi, dove sono state realizzate le campagne di rilevamento della qualità dell'aria, per un totale di circa un anno di effettive misurazioni.

Oltre 2400 alunni hanno così avuto la possibilità di seguire le lezioni e le uscite didattiche tenute dagli educatori dell'Associazione Didattica Museale del Museo Civico di Storia Naturale, dai tecnici dell'Osservatorio Mete Duomo e dal personale sanitario dell'Istituto Nazionale Tumori.

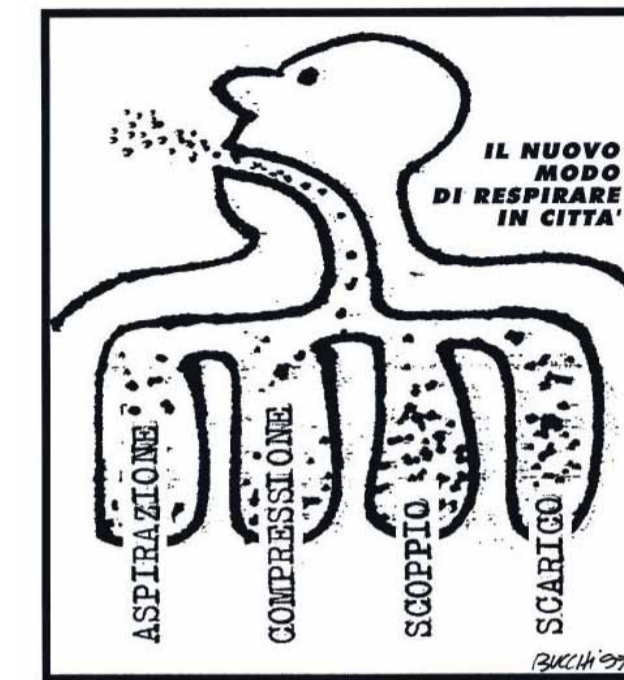
Dopo il successo così ottenuto, il progetto ripartirà a breve nelle scuole di Milano: la seconda edizione, nel biennio 2007/2008, si arricchisce di contenuti, sia didattici che tecnologici, così come la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di Chiamamilano, che si amplierà ulteriormente con una nuova postazione di rilevamento degli inquinanti situata nei giardini pubblici di

Porta Venezia presso il "Biolab" del Museo Civico di Storia Naturale. Anche il nostro Negozio Civico contribuirà a valorizzare ulteriormente il progetto, ospitando una serie di attività gratuite aperte al pubblico: è infatti previsto un ciclo di conferenze in cui verranno analizzati vari temi di interesse sulla qualità dell'aria e momenti di svago e sensibilizzazione rivolti ai più piccoli e ai loro genitori.

Come di consueto, tutti i dati verranno riportati sui nostri siti web ([www.chiamamilano.it](http://www.chiamamilano.it) e [www.educaria.it](http://www.educaria.it)) e accompagnati dall'articolo di approfondimento sul nostro mensile cartaceo.

Non ci resta quindi che ringraziare Fondazione Cariplo per il contributo concesso a questa nuova edizione di EducAria e...metterci al lavoro!

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto e l'attività di rilevamento della qualità dell'aria potete scrivere a [educaria@chiamamilano.it](mailto:educaria@chiamamilano.it), telefonare al numero 02 76398628 o passarci a trovare al Negozio Civico.



DALLA MOSTRA "IMMAGIN'ARIA" CURATA DAL CENTRO ANTARTIDE

# IDEE .... EDIFICANTI!

L'IMPATTO DELLA PROGETTAZIONE URBANISTICA SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

> Di Pamela Turchiarulo e Andrea Taverna

L'approccio integrato per la creazione di comunità e città sostenibili è uno degli strumenti con cui nel futuro si punta a migliorare sempre di più la qualità della vita di ciascuno di noi. Per raggiungere tale obiettivo, tuttavia, è necessario anzitutto preservare tutti quei beni, quali

metri, ovvero alla quota corrispondente all'altezza media degli stabili che ne fanno parte. Al di sotto, le masse d'aria restano intrappolate tra gli edifici, creando così dei "microvortici", piccoli moti convettivi che hanno fra le dirette conseguenze la stagnazione degli inquinanti in alcune zone. Ognuno di questi "canyon" presenta caratteristiche fisico-chimiche che possono variare -a volte considerevolmente- da una via all'altra. Ecco dunque perché la costruzione degli edifici dovrebbe basarsi su analisi preventive che ne valutino la posizione, le dimensioni, la forma, i rapporti con l'edilizia già esistente, tenendo conto di una molteplicità di fattori che fanno capo a campi di studio anche molto diversi fra loro e che, integrandosi, consentono di realizzare strutture urbanistiche ecologicamente più sostenibili, in grado di minimizzare gli impatti negativi connessi a emissioni nocive, gas serra, rifiuti, materiali esausti, calore e massimizzando di contro i vantaggi derivanti dalla sinergia tra sistema costruito ed ecosistema naturale.

E' luogo comune associare le nostre città all'idea di una giungla, ma la loro

**ATTRAVERSO ACCURATI STUDI DI URBANISTICA, SI PUÒ CONCILIARE L'INEVITABILE NECESSITÀ DI ESPANSIONE DEI NOSTRI CENTRI URBANI CON LA RICHIESTA DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE**

aria, clima, acqua e biodiversità, che sono alla base della nostra esistenza ed il cui valore risulta spesso sottovalutato in quanto difficilmente monetizzabile.

Una gestione più razionale delle città, che passi attraverso accurati studi di urbanistica, può in questo senso conciliare l'inevitabile necessità di espansione dei nostri centri urbani con la richiesta di una maggiore attenzione dal punto di vista ambientale, che comporti un parsimonioso utilizzo delle risorse a disposizione. L'obiettivo è perseguibile a più livelli e su differenti scale, partendo dalla struttura generale dell'agglomerato

urbano fino ad arrivare ai singoli edifici e sfruttando appieno le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'apporto di conoscenze e competenze diverse. E' luogo comune associare le nostre città all'idea di una giungla, ma la loro morfologia sembra piuttosto ricondursi a quella di un canyon, il canyon urbano appunto. Gli edifici e le strutture presenti all'interno dell'area cittadina interferiscono infatti in modo massiccio tra loro, provocando una quasi totale separazione tra le correnti d'aria che fluiscono sopra gli immobili e quelle che si generano tra di essi. Se assumiamo che a livello della superficie lo spostamento delle masse d'aria avvenga di solito in modo approssimativamente lineare, è come se all'interno dell'area urbana il suolo non si trovasse più in superficie, ma ad un'altezza variabile tra i 5 e i 20

metri, ovvero alla quota corrispondente all'altezza media degli stabili che ne fanno parte. Al di sotto, le masse d'aria restano intrappolate tra gli edifici, creando così dei "microvortici", piccoli moti convettivi che hanno fra le dirette conseguenze la stagnazione degli inquinanti in alcune zone. Ognuno di questi "canyon" presenta caratteristiche fisico-chimiche che possono variare -a volte considerevolmente- da una via all'altra. Ecco dunque perché la costruzione degli edifici dovrebbe basarsi su analisi preventive che ne valutino la posizione, le dimensioni, la forma, i rapporti con l'edilizia già esistente, tenendo conto di una molteplicità di fattori che fanno capo a campi di studio anche molto diversi fra loro e che, integrandosi, consentono di realizzare strutture urbanistiche ecologicamente più sostenibili, in grado di minimizzare gli impatti negativi connessi a emissioni nocive, gas serra, rifiuti, materiali esausti, calore e massimizzando di contro i vantaggi derivanti dalla sinergia tra sistema costruito ed ecosistema naturale. Negli ultimi tempi si è perseguito inol-

tre un progresso anche su scala minore, attraverso lo studio di soluzioni da applicarsi all'interno della costruzione

**ALL'INTERNO DELL'AREA URBANA È COME SE IL SUOLO NON SI TROVASSE PIÙ IN SUPERFICIE, MA AD UN'ALTEZZA VARIABILE TRA I 5 E I 20 METRI, QUOTA CORRISPONDENTE ALL'ALTEZZA MEDIA DEGLI STABILI CITTADINI.**

di singoli immobili. La ricerca a livello europeo si è rivolta soprattutto all'elaborazione di un sistema di certificazione energetico ambientale per la valutazione delle prestazioni degli edifici durante

**LA RICERCA A LIVELLO EUROPEO DI SOLUZIONI DA APPLICARSI NELLA COSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI SI È RIVOLTA VERSO L'ELABORAZIONE DI UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE DEGLI EDIFICI DURANTE TUTTO IL LORO CICLO DI VITA.**

tutto il loro ciclo di vita. Uno dei più recenti metodi di analisi messi a punto

prende il nome di Ecoprofile e costituisce uno strumento utile sia alla valutazione di edifici preesistenti che alla progettazione di nuovi. Ecoprofile si basa sulla classificazione di un certo numero di variabili associate all'edificio, alle procedure di gestione e di manutenzione e all'utilizzo dello stesso, suddivise in quattro categorie principali (energia, clima interno, inquinamento, ambiente esterno), attraverso le quali è possibile delineare un eco-profilo capace di esprimere le peculiarità dell'edificio.

Studi effettuati in Olanda attraverso la collaborazione tra governo e alcune industrie legate all'ambito edilizio hanno poi permesso di mettere a punto un secondo metodo di valutazione, chiamato

Eco-Quantum (EQ). La consapevolezza che l'attività umana costituisca una

minaccia per l'ambiente e che l'intero ciclo di vita di uno stabile sia ampiamente responsabile di una serie di effetti sull'ambiente stesso, ha spinto a promuovere indagini di LCA (Life Cycle Assessment) degli edifici, che possano fornire agli operatori delle costruzioni informazioni quantitative sull'impatto ambientale dell'immobile. Una diversa progettazione degli spazi si traduce in un differente utilizzo dell'energia, così come l'impiego di diversi materiali può influenzare la durata della vita di un edificio e la produzione dei rifiuti e le correlazioni che si creano tra questi diversi fattori è in grado di condizionare il possibile riuso dei vari componenti. Con il metodo EQ vengono presi in considerazione gli effetti ambientali durante l'intero ciclo di vita dell'edificio, sia esso residenziale o no, dall'estrazione delle materie prime che lo costituiscono, fino ad arrivare alla demolizione finale o al riuso.

Questi sono solo alcuni degli sforzi che si stanno compiendo nell'ottica di rendere il più compatibile possibile uno dei bisogni fondamentali dell'uomo, che è

l'espansione urbanistica, con il miglioramento della qualità della vita delle persone ed il minor impatto possibile sull'ambiente naturale. Ma il problema risulta tuttavia complesso a causa dell'elevato numero di variabili in gioco e poche sono ad oggi nel nostro Paese le azioni effettivamente intraprese in tale direzione. Per questo motivo sono ancora necessari da una parte un lungo lavoro di ricerca, dall'altro un maggiore impegno a livello normativo ed attuativo, che possano portare ad una edificazione ragionata nel rispetto dell'ambiente che, se non possiamo fare a meno di sfruttare, dovremmo almeno cercare di salvaguardare.





# CHIAMAMILANO

## NEGOZIO

IL NEGOZIO CIVICO È UNO SPAZIO APERTO AI CITTADINI CHE VOGLIONO ORGANIZZARE E PARTECIPARE A DIBATTITI, RIUNIONI E CONFERENZE. TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE 12 ALLE 20 È POSSIBILE USUFRUIRE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E CONSULTAZIONE GRATUITA DI INTERNET E QUOTIDIANI.

Siamo in Largo Corsia dei Servi MM. S. Babila TEL: 02 76398628  
E-MAIL: [negozi@chiamamilano.it](mailto:negozi@chiamamilano.it)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SU TUTTI I SERVIZI E LE INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO PRESSO IL NEGOZIO CIVICO CONSULTATE IL SITO [WWW.CHIAMAMILANO.IT](http://WWW.CHIAMAMILANO.IT)

## SPORTELLO CASA: IL SUNIA VI ASPETTA!

Da giovedì 9 novembre il Negozio Civico CHIAMAMILANO ospita un nuovo appuntamento settimanale: lo Sportello Casa.

Il Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari ogni giovedì dalle 17,30 alle 19,30 è a disposizione per tutti i cittadini che cercano informazioni relativamente al bando affitti della regione Lombardia, ai bandi delle case popolari dell'Aler e a tutte le dispute che riguar-

dano il bene oramai più prezioso e caro: la casa!

L'attività principale che svolge il SUNIA è quella di consulenza agli inquilini, sia che abitino nelle case pubbliche, sia per quelli che abitano nelle case di singoli proprietari, assicurazioni e/o banche, grandi gruppi immobiliari o enti previdenziali.

Lo sportello Casa è inoltre a disposizione per quanto riguarda le questioni di

abitabilità, sicurezza e decoro dei quartieri popolari, affinché gli inquilini che abitano in questi quartieri possano vivere in modo sicuro e decoroso. Numerosi sono gli interventi del SUNIA agli organi predisposti (Comune, Regione e ALER) per fare in modo che vengano stanziati fondi per la riqualificazione dei quartieri a partire dalle manutenzioni straordinarie e ordinarie.



## APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

2 dicembre  
ore 16.00  
Associazione genitori che

L'Associazione Genitoriche presenta il Progetto Bibliothèque, in Burkina Faso, in collaborazione con l'Associazione Mama Africa Onlus. Obiettivo del Progetto Bibliothèque è la realizzazione di un centro culturale per ragazzi all'interno dell'istituto Orphélinat Sainte Cécile di Déogoudou in Burkina Faso. Dalle 17 fiabe narrate e merenda equa e solidale.

Fino al 3 dicembre  
Mostra "Sguardi Profughi"  
di Amalicia

Due passi per i vicoli dei campi profughi di Nablus bastano per mettere a fuoco che c'è poco spazio per il dialogo nei luoghi in cui le incursioni dell'esercito israeliano nella notte sono una costante. In aree come queste il lavoro dei volontari locali e internazionali si rivela una risorsa preziosa, soprattutto per i più giovani. Corsi di inglese e di spagnolo, laboratori artistici e di educazione alla pace, attività circensi e spettacoli sul territorio: brevi momenti di fuga dalle difficoltà della vita quotidiana che garantiscono ai bambini il diritto di sentirsi tali. E di provare a sognare.

Martedì 5 dicembre  
Riunione del Coordinamento  
dei comitati milanesi

Il Coordinamento dei Comitati milanesi si riunisce presso il Negozio Civico CHIAMAMILANO per discutere e mantenere viva l'attenzione sui problemi e le possibilità di cambiamento a Milano.

Lunedì 11 dicembre  
"Ciack...si privatizza!"

Paolo Rizzi Presidente del CTNA Comitato Territoriale Novarese Acqua e Giuseppe Altamore Vicecaporedattore di Famiglia Cristiana raccontano esperienze e rispondono ai quesiti sul tema dell'acqua e delle relative privatizzazioni.

Mercoledì 13 dicembre  
Primo compleanno del  
Negozio Civico

Vi aspettiamo per raccontarvi le attività svolte e presentarvi le novità per l'anno 2007.

## SPORTELLI GRATUITI

OGNI SETTIMANA, PROFESSIONISTI E ASSOCIAZIONI OFFRONO VOLONTARIAMENTE LA LORO ESPERIENZA AI CITTADINI.

Lunedì	Martedì	Tutti i Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
16.00/18.00 PIT servizi tutela dei consumatori	13.00/14.00 Orientamento legale diritto al lavoro	16.00/18.00 Orientamento legale diritto di famiglia		14.30/16.00 Scacco matto	
	18.30/20.00 Corso di lingua e cultura araba	1° e 3° del mese 18.00/20.00 Aiuto mobbing	16.00/18.00 Mediazione culturale	2° e 4° del mese 16.00/18.00 Sportello lavoro over 40	
		2° del mese 16.00/18.00 Banca del tempo	17.30/19.30 Sportello casa	18.30/20.00 Corso di lingua e cultura araba	12.00/13.30 Orientamento legale